

**Sono Maria di MAGDALA, detta anche Maria Maddalena.**

Magdala è un villaggio della Galilea, sul lago di Genezaret, a poca distanza da Tiberiade, da Cafarnao, da Cana. Un po' più all'interno, sui monti, c'è Nazaret.

Alcuni mi chiamano ancora **Maddalena pentita**, detto con senso di derisione e disprezzo; per altri sono quella liberata dai 7 demoni.

**7 demoni**: si fa presto a dirlo ma è segno del massimo di una vita di errori, di sofferenza, di oppressione.

Per altri ancora sono quella che l'ha combinata grossa nella casa di Simone il fariseo.

Quella volta! Se ci penso adesso, mi chiedo come ho fatto.... Come ho trovato il coraggio....

Eppure....

**MA COME SONO ARRIVATA QUI? COME HO CONOSCIUTO IL MAESTRO E COME SONO DIVENTATA SUA DISCEPOLA?**

Abito in questa casa, a Gerusalemme, considerata la casa della comunità, dopo la morte del maestro.

Cerco di tenere in ordine, cucino, accolgo le persone che passano da qui: vanno, vengono, si fermano qualche giorno, ripartono...sono gli apostoli e anche quelli che dopo la sua morte sono diventati suoi discepoli.

Pietro è stato arrestato: per fortuna poi è stato rilasciato.

Il giovane Stefano invece è stato lapidato!

Anche Saulo, il convertito, e Barnaba sono passati di qui la settimana scorsa e sono ripartiti per Antiochia.

Marco ogni tanto si ferma, si chiude nella stanza: so che cerca di mettere per iscritto i fatti della vita del Maestro perché nulla del suo insegnamento vada perduto.

Io non sapevo né leggere né scrivere quando sono arrivata qui: ho imparato un po' alla volta dai giovani che si fermano qui e mi insegnano qualcosa quando glielo chiedo.

Da giovane mi piaceva imparare e volevo andare alla scuola del villaggio ma...con la mia situazione familiare....

Prima di 7 figli orfani di padre – mio padre faceva il pescatore ed è morto durante una tempesta.

Non andare, avevano detto gli altri pescatori, questa notte è notte di bufera.

Ma lui diceva: cosa mangiano domani i miei figli?

Ed è andato. Io ho trovato al mattino sulla spiaggia i resti della barca, il suo corpo l'abbiamo trovato dopo 3 giorni.

Con mia madre sempre malata e i miei fratelli affamati, cos'altro potevo fare se non vendere il mio corpo?

Certo, non voglio giustificarmi di fronte alle mie responsabilità, ma.... Si fa presto a giudicare!

E così di anno in anno si è trascinata la mia vita: ero Maria di Magdala, la PROSTITUTA.

E poi....

Tutto è cominciato quando un giorno per caso sono passata nei paraggi del monte TABOR.

Ai piedi del monte vedo seduta una gran folla e vedo lassù in alto un uomo che parla e tutti lo ascoltano in silenzio.

Non ho osato avvicinarmi più di tanto, ma ero curiosa di sapere che cosa stava capitando.

Piano piano mi avvicino e mi metto dietro un albero: da lì potevo sentire.

BEATI I POVERI...beati i poveri....Ma quando mai!....io sapevo che cosa significa essere povera, ma non certo beata per questo, anzi...

BEATO CHI SOFFRE...ma non erano i maledetti da Dio? Questo lo sapevo benissimo, mia madre me lo aveva insegnato...

BEATI I MITI perché erediteranno la terra....ma la terra è dei ricchi e dei prepotenti!

BEATI I PURI DI CUORE... quali puri... quali puri se noi poveri siamo sempre impuri, specie

noi DONNE .....

Che cosa blaterava? O era un pazzo o era un ciarlatano o....oppure io dovevo capire meglio....

E mi sono avvicinata un po' di più.

E lui era là. E MI HA VISTO E MI HA GUARDATA.

Era uno sguardo che mi ha sconvolto la vita, uno sguardo di com- passione, di misericordia, di accoglienza.

Ma sono scappata via di corsa.

Da quel giorno ho pensato intensamente a lui e alle sue strane parole:

Cosa c'entravano con me?

Cosa c'entravano con la mia vita?

E se per caso fossero state vere, valevano anche per me?

Valeva anche per me quell'annuncio?

E intanto continuavo la mia vita di sempre , ma dentro di me si era insinuato un tarlo:

quelle PAROLE... più ci pensavo e più mi tormentavano...perché io l'avevo sentito. Aveva parlato come uno che ha AUTORITA'...

Quello SGUARDO....quanti uomini mi avevano guardata, ma per ben altri motivi, e con ben altre intenzioni....

No non potevo più andare avanti così....dovevo incontrarlo ancora...dovevo sapere, dovevo vederlo, dovevo chiedergli....

E quel giorno in casa di Simone il fariseo.....

Io ero là, ai piani superiori, nascosta come sempre, ma avevo saputo della sua venuta e allora.....

In me è scattato qualcosa.... Non ho capito più niente... dovevo vederlo....

E senza rendermi conto di quello che stavo facendo, in un attimo, ancora col vasetto dei profumi in mano, sono scesa e con uno slancio indefinibile,, mi sono gettata ai suoi piedi e ho cominciato a singhiozzare. Erano lacrime liberatorie, lacrime di liberazione, lacrime di un dolore lungamente represso.

Non ricordo altro, non so cosa sia successo dopo, cosa si siano detti Simone e il maestro....so che in quel momento mi sono sentita difesa dal Maestro.

Mai mi ero sentita difesa da qualcuno, e tanto meno da un uomo.

Va in pace, non peccare più... le sue parole...

Naturalmente l'avevo combinata grossa quel giorno, e Simone mi ha cacciata.

E proprio allora è iniziato il mia cammino assieme al gruppo che seguiva il maestro.

Altre donne erano in quel gruppo, e all'inizio nulla è stato facile, anzi, ero ancora Maria di Magdala, la prostituta.

Non sono venuto per i giusti, ma per i peccatori, diceva sempre.

Per me è stato l'inizio di un CAMMINO DI LIBERAZIONE, oh, non certo facile!

E' stato un cammino che, passo dopo passo mi ha permesso di capire fino in fondo il meraviglioso dono che avevo ricevuto da Dio tramite l'incontro con Gesù..

Passo dopo passo...villaggio dopo villaggio... incontri....persone.... accoglienze.... rifiuti....

il viaggio a Gerusalemme....la sua passione e morte....la sua resurrezione.... tutto è rimasto ancora impresso nella mia mente, anche se Lui non c'è più.....

Tutto è ancora impresso nel mio cuore.....e se chiudo gli occhi mi rivedo al sepolcro, vuoto, mentre piango disperata , e risento ancora la sua voce colma di affetto e di consolazione.... è un soffio... mi chiama... "Maria"!

( Sandra Benoni)